

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato della Svizzera



Hans Markus Herren, UST*



1. Contesto

A partire da gennaio 2008, l'Ufficio federale di statistica pubblicherà un indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) per la Svizzera. Si tratta di una conseguenza dell'accordo sulla statistica concluso nell'ambito degli Accordi bilaterali II con l'Unione Europea (UE). Il nuovo indicatore non sostituirà l'attuale indicatore del rincaro, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), ma lo completerà. La pubblicazione dell'IPCA non influenzerà l'IPC, che continuerà ad essere calcolato su base mensile.

I due indicatori perseguono obiettivi differenti: l'indice nazionale dei prezzi al consumo misura il rincaro dei beni di consumo e dei servizi a livello nazionale ed è quindi uno degli indicatori economici più importanti e più utilizzati. È pubblicato dal 1922 e serve tra l'altro a indicizzare i salari, le rendite, le tariffe e gli affitti. È inoltre utilizzato da varie altre statistiche per correggere l'influsso dei prezzi sui dati statistici (deflazionamento dei conti economici nazionali, andamento dei salari reali). Infine, l'indice nazionale dei prezzi al consumo entra quale variabile decisionale nella politica monetaria della Banca nazionale svizzera.

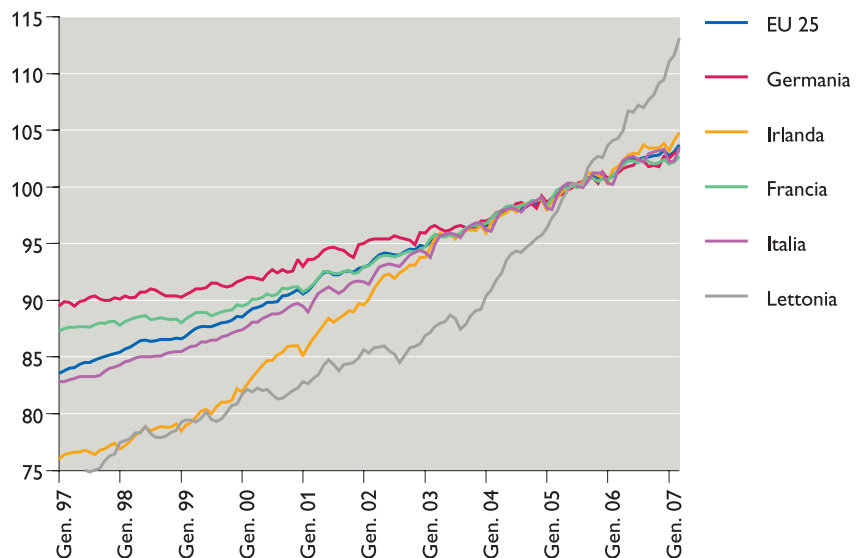
Anche l'IPCA serve a misurare l'inflazione. Il suo obiettivo principale è tuttavia para-

gonare l'andamento temporale dei prezzi in vari Paesi. Un altro scopo degli indici dei prezzi al consumo armonizzati nei Paesi europei è la formazione di aggregati che descrivono il rincaro in vari gruppi di Stati (UE, Unione

monetaria, Spazio economico europeo).

Grazie all'IPCA, a partire dal 2008 la Svizzera disporrà di un indicatore che misura l'andamento dei prezzi sulla stessa base degli altri Paesi europei. Questa informazione è molto

A Tipica applicazione IPCA: confronto dell'IPCA in vari Paesi (base: 2005=100)



Fonte: Eurostat.

* Collaboratore scientifico, Dipartimento federale dell'Interno, UST, Neuchâtel



foto:Ti-Press / Carlo Reguzzi

importante sia per la Banca nazionale svizzera che per la ricerca nel campo delle scienze economiche. In futuro, l'inflazione svizzera potrà inoltre essere integrata nella misurazione dell'inflazione europea su base paragonabile.

2. Breve cronistoria

Per raggiungere l'obiettivo della paragonabilità internazionale è stato necessario definire degli indicatori che misurano il rincaro su base paragonabile in tutti gli Stati europei partecipanti. Il punto di partenza è stato il Trattato di Maastricht del 1991, che ha creato i presupposti per l'armonizzazione. In tutti i Paesi (salvo il Lussemburgo) gli indici nazionali dei prezzi sono però stati mantenuti per via dei vari scopi a cui sono destinati. L'indicatore paragonabile su scala europea è stato introdotto a titolo complementare. Dieci anni fa, il 7 marzo 1997, Eurostat ha pubblicato la prima serie di indici dei prezzi al consumo armonizzati per gli Stati membri dell'Unione europea, la Norvegia e l'Islanda.

L'armonizzazione degli indici dei prezzi al consumo su scala europea è avvenuta gradualmente. Le basi giuridiche che devono assicurare la paragonabilità degli indici sono state emanate a tappe a cominciare con l'at-

to fondamentale del 1995. I regolamenti dell'UE concernenti l'IPCA sono direttamente applicabili agli Stati membri dell'UE. A titolo complementare esistono linee guida negoziate tra Eurostat e gli Stati membri, che non sono giuridicamente vincolanti, ma spesso anticipano di fatto regolamenti vincolanti. L'armonizzazione degli indici dei prezzi al consumo ha fatto leva su vari elementi complementari. Il campo di applicazione iniziale è stato armonizzato cominciando a escludere dall'indice i settori non paragonabili, come il sistema sanitario. Inoltre sono stati adottati degli standard minimi concernenti molti aspetti, lasciando agli Stati membri la libertà di decidere come attuare questi standard. Spesso le soluzioni adottate rappresentano dei compromessi, che tengono conto delle varie esigenze e possibilità degli attori partecipanti.

Nell'ambito dello sviluppo dell'IPCA è stata riservata grande attenzione alla paragonabilità. Gli IPCA sono considerati paragonabili se riflettono differenze tra i Paesi unicamente a livello di variazioni dei prezzi o abitudini di consumo. Indici che applicano concezioni, metodi o procedure differenti non sono ritenuti paragonabili.

Originariamente, l'IPCA serviva soprattutto come criterio di convergenza per la partecipazione all'Unione monetaria. L'Unio-

ne monetaria è diventata una realtà con 11 Paesi partecipanti all'inizio del 1999. Da allora, alla zona euro si applica un tasso d'interesse unitario e il mantenimento della stabilità dei prezzi è diventato un obiettivo prioritario del sistema delle banche centrali europee. In questo contesto, il Consiglio della Banca centrale europea definisce la stabilità dei prezzi in base all'IPCA: per stabilità s'intende infatti un incremento annuo medio dell'IPCA per la zona euro inferiore al 2%.

La Svizzera partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro IPCA di Eurostat da anni in qualità di osservatore. In questa cornice si è cercato di rendere l'indice nazionale svizzero il più possibile eurocompatibile. La partecipazione ufficiale della Svizzera all'IPCA è iniziata con la firma degli Accordi bilaterali il 26 ottobre 2004. L'accordo sulla statistica ivi contenuto prevede che anche la Svizzera pubblichi un IPCA corrispondente ai regolamenti di Eurostat. Partendo dall'IPC è necessario apportare alcuni ritocchi, che riguardano innanzitutto la ponderazione e la periodicità della rilevazione.

3. Punti in comune tra l'IPC e l'IPCA

Per alcuni aspetti, l'indice nazionale svizzero è compatibile con la regolamentazione europea concernente l'IPCA. Sia l'IPC che l'IPCA sono infatti indici di Laspeyres. Le variazioni di prezzo sono misurate in base a beni e servizi costanti. In linea di massima, la ponderazione è rinnovata annualmente allo scopo di integrare il più rapidamente possibile nell'indice i cambiamenti dei mercati e delle abitudini di consumo. Gli indici vengono poi concatenati. Anche a livello degli aggregati elementari non vi sono differenze tra l'IPC e l'IPCA, dato che il metodo dell'IPC (rapporto tra le medie geometriche) è compatibile con i regolamenti concernenti l'IPCA. Dal punto di vista dei veri e propri metodi di calcolo propriamente detti non vi sono quindi differenze tra l'IPC e l'IPCA.

1 Panoramica sui metodi dell'IPC e dell'IPCA

IPC		IPCA
Spese di consumo monetarie in Svizzera o all'estero effettuate da economie domestiche residenti sul territorio economico svizzero.	Copertura geografica	Spese di consumo monetarie in Svizzera effettuate da economie domestiche residenti e non residenti sul territorio economico svizzero.
Concetto nazionale		Concetto interno
Economie domestiche private	Copertura demografica	Economie domestiche private e collettività
Consumo privato secondo i conti economici nazionali	Definizione dei beni e servizi	Consumo privato secondo i conti economici nazionali
COICOP (IPC)	Paniere	COICOP (IPCA)
Indagine sul reddito e sul consumo	Fonti della ponderazione	Indagine sul reddito e sul consumo, bilancia turistica, statistica sanitaria, altro
Prezzo d'acquisto	Prezzi determinanti	Prezzo d'acquisto
Fino al 2007: mensile, trimestrale, non periodica A partire dal 2008: principalmente mensile, con deroghe motivate	Periodicità della rilevazione dei prezzi	Mensile, con deroghe motivate (tariffe, prezzi amministrati)
Beni: acquisto Servizi: acquisto (tariffe aeree, viaggi forfetari)	Momento dell'integrazione dei prezzi	Beni: acquisto Servizi: consumo
Fino al 2007: rilevazione dei prezzi durante i primi sei giorni lavorativi del mese A partire dal 2008: rilevazione dei prezzi nelle prime due settimane del mese	Copertura temporale	Rilevazione dei prezzi durante almeno una settimana lavorativa verso la metà del mese
Aggregato di base: media geometrica	Metodo di calcolo	Aggregato di base: media geometrica o aritmetica
Calcolo dell'indice: indice a catena di Laspeyres		Calcolo dell'indice: indice a catena di Laspeyres

I beni e servizi sono registrati in entrambi gli indici secondo la classificazione internazionale corrente, la COICOP (Classification of Individual Consumption by Purpose). Tra la struttura del paniere dell'IPC e la versione armonizzata con l'IPCA vi sono differenze solo in alcuni dettagli. L'IPC comprende ad esempio 220 indici parziali ponderati, mentre per l'IPCA il numero di indici parziali ponderati è di soli 93.

Per il campo di applicazione sono determinanti le spese di consumo conformemente ai conti economici nazionali, salvo alcune deroghe. Sia l'IPC che l'IPCA si riferiscono ai prezzi di beni e servizi offerti per soddisfare direttamente i bisogni dei consumatori e basati su transazioni monetarie. Tutti i sottoindici la cui quota nelle spese di consumo è di almeno un millesimo devono essere considerati indici per l'IPCA. All'IPC si applicano

ordini di grandezza analoghi.

La principale deroga degna di nota è costituita dall'abitazione di proprietà destinata all'uso personale: data la difficoltà a registrare questa spesa di consumo in modo unitario negli Stati europei, molto diversi, l'abitazione di proprietà a uso personale resta per il momento esclusa dal campo di applicazione dell'IPCA. Nell'IPC, invece, l'abitazione di proprietà a uso personale è registrata impli-

B Tipi di consumo: ordini di grandezza per il 2006 per l'IPCA e l'IPC

citamente, secondo il principio dell'equivalenza degli affitti¹. Vi sono altri beni e servizi trascurati sia dall'IPC che dall'IPCA: gli stupefacenti, i giochi d'azzardo, la prostituzione, le assicurazioni sulla vita.

Anche dal punto di vista della definizione del prezzo le differenze tra l'IPCA e l'IPC sono praticamente nulle: in entrambi i casi, il prezzo d'acquisto è il prezzo effettivamente pagato dall'acquirente per i prodotti al momento dell'acquisto. Questo prezzo comprende le tasse, le riduzioni per l'acquisto di grossi quantitativi e gli sconti accessibili a tutti i consumatori (saldi). Non sono invece considerati i sussidi per i prodotti, gli interessi, le spese di servizio per i crediti e le tasse di sollecito. Si ripercuotono sull'indice solo i pagamenti effettivamente a carico delle economie domestiche.

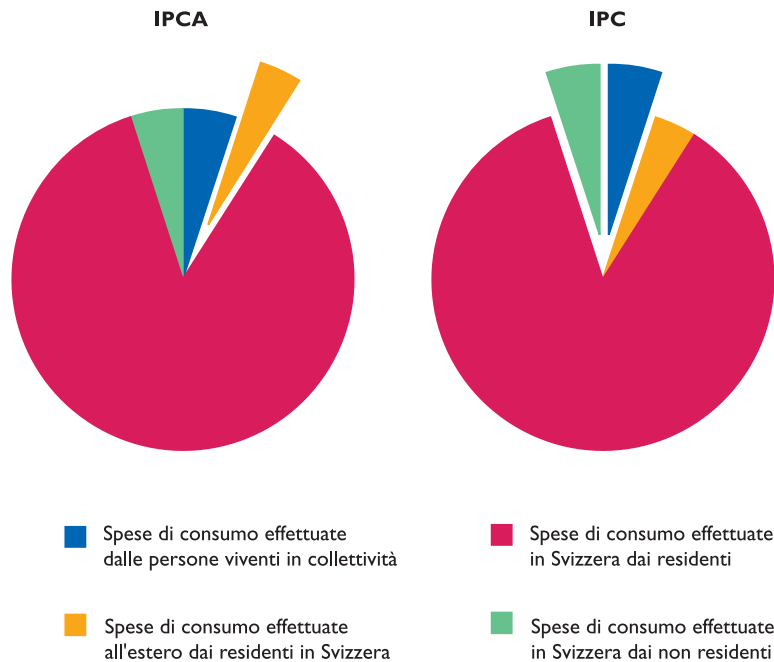
Il momento dell'inclusione nell'indice è di norma lo stesso per l'IPC e per l'IPCA. Le merci entrano nell'indice al momento dell'acquisto. Per quanto riguarda i servizi, vi è una differenza per le tariffe aeree e i viaggi forfetari: l'IPC li registra al momento dell'acquisto, il che è corretto dal punto di vista metodologico. Nell'IPCA, invece, questi servizi sono registrati al momento in cui può avere inizio il consumo del servizio.

Il momento della rilevazione è leggermente sfasato tra l'IPC e l'IPCA: i prezzi per l'IPC sono rilevati durante i primi sei giorni lavorativi del mese, mentre quelli per l'IPCA devono essere rilevati "durante almeno una settimana verso la metà del mese". A partire dal 2008, le rilevazioni dei prezzi per l'IPC saranno quindi leggermente prolungate o ritardate. In ogni caso nell'IPCA entrano gli stessi prezzi rilevati per l'IPC.

4. Le principali differenze

4.1 Ponderazione

La principale differenza tra l'IPC e l'IPCA riguarda la ponderazione: siccome il campo di applicazione è sostanzialmente diverso nei



due indici, anche la ponderazione risulterà necessariamente differente.

Il campo di applicazione dell'IPC sono le spese di consumo delle economie domestiche private effettuate in Svizzera o all'estero da persone residenti in Svizzera. Nell'IPCA confluiscono invece le spese di consumo effettuate da economie domestiche private o collettività sul territorio economico svizzero. L'IPCA, inoltre, registra unicamente le spese monetarie sostenute effettivamente dalle economie domestiche. Spese subordinate come quelle registrate dall'IPC per l'abitazione di proprietà a uso personale non devono confluire nell'IPCA. Nella concezione dell'IPCA devono quindi essere registrate le spese di consumo:

- effettuate da economie domestiche private o collettività indipendentemente dalla nazionalità e dal Paese di residenza
- mediante transazioni monetarie
- sul territorio economico dello Stato corrispondente
- per beni e servizi destinati al soddisfacimento immediato di bisogni individuali

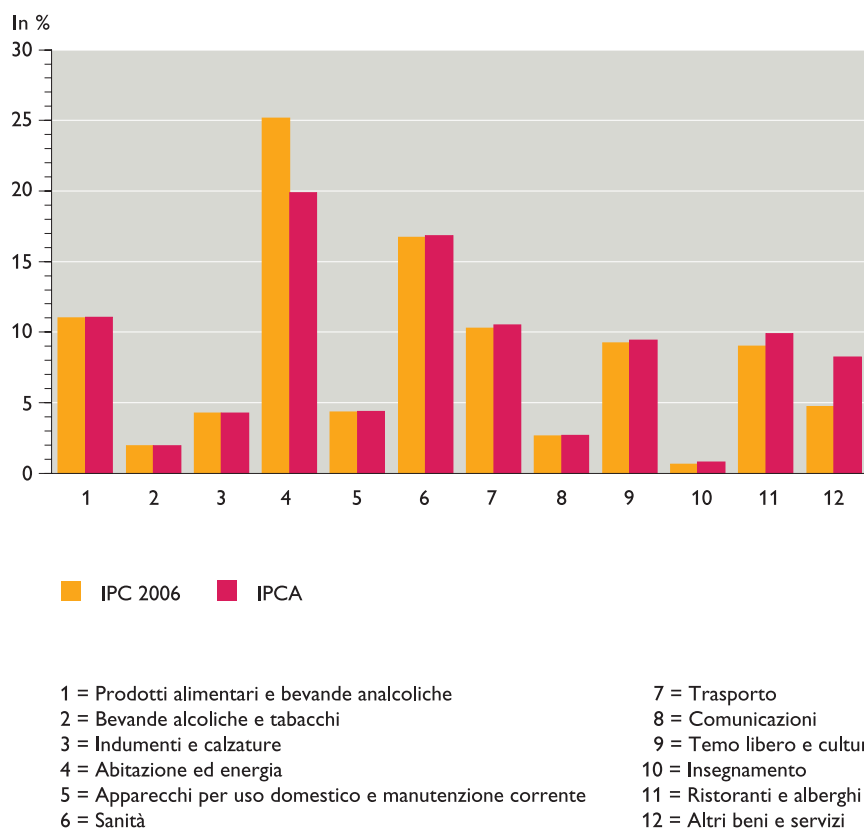
- in uno dei due periodi paragonati o in entrambi.

Definendo quale campo di applicazione delle transazioni il territorio economico dello Stato, per l'IPCA si applica il concetto interno. Le spese turistiche e le spese del traffico di confine vanno registrate nel Paese in cui sono effettuate. Se turisti italiani acquistano in Svizzera o fanno il pieno di benzina nel traffico di confine in Svizzera, queste spese sono registrate nell'IPCA svizzero. Se invece persone residenti in Svizzera acquistano in Italia, queste spese non sono registrate nell'IPCA svizzero. Per l'IPC è esattamente il contrario: le spese delle persone residenti in Svizzera confluiscono nell'IPC nell'ambito del concetto nazionale, mentre le spese sul territorio della Svizzera da parte di persone non residenti in Svizzera sono trascurate.

Il grafico B mostra i campi di applicazione differenti dei due indicatori IPC e IPCA. Le

¹ Il principio dell'equivalenza degli affitti si basa sull'ipotesi che i prezzi dell'abitazione di proprietà a uso personale hanno la stessa evoluzione degli affitti. Il peso dell'abitazione utilizzata dal proprietario stesso è quindi tenuto in considerazione, ma per misurare i prezzi è utilizzato l'indice degli affitti.

C Struttura a grandi linee e ponderazione dei due panieri per il 2006 in %: IPC e modello di IPCA



spese corrispondenti sono la base per la ponderazione dei beni e servizi negli indici. La ponderazione dell'IPC si basa sui risultati dell'indagine sul reddito e sul consumo (IRC), che ogni anno mostra quanto destina alle singole voci di spesa l'economia domestica media. Per l'IPCA la situazione è più complicata, dal momento che non esiste una rilevazione così ampia e completa per le persone non residenti in Svizzera e per le collettività. Anche la ponderazione dell'IPCA potrà avvalersi dei risultati dell'IRC per la maggior parte delle spese di consumo effettuate da persone residenti in Svizzera. La bilancia turistica fornirà le principali basi per la ponderazione delle spese delle persone non residenti in Svizzera. Le spese effettuate dalle collettività in Svizzera, infine, saranno estratte dai risultati della statistica sanitaria e dell'indagine sul reddito e sul consumo (IRC).

Per il 2006, l'Ufficio federale di statistica ha svolto un calcolo in base a un modello, che mostra chiaramente le principali differenze per la ponderazione dell'IPC e dell'IPCA: da un lato la quota delle spese per l'abitazione nell'IPCA è inferiore a quel che risulta nell'IPC, dato che l'abitazione di proprietà a uso personale non è considerata nell'IPCA. Dall'altro le spese per "altri beni e servizi" sono nettamente più elevate nell'IPCA dato che entrano in gioco le spese private delle case per anziani e degli istituti per disabili, visto che l'IPCA comprende le collettività. Il grafico C mostra il risultato del calcolo secondo i gruppi principali della COICOP.

4.2 Periodicità della rilevazione

Oltre alla ponderazione differente, anche la periodicità differente delle rileva-

zioni rende necessari degli adeguamenti. Finora le rilevazioni dei prezzi per l'IPC avvenivano mensilmente (alimenti freschi, carburanti e olio da riscaldamento) o trimestralmente (buona parte del resto). I regolamenti di Eurostat applicabili esigono tuttavia che le rilevazioni dei prezzi avvengano per principio ogni mese. Per una parte importante del paniere, quindi, a partire dal 2008 le rilevazioni dei prezzi dovranno aver luogo mensilmente. Deroche prevedibili a questa regola saranno gli affitti delle abitazioni, il gruppo abbigliamento e calzature nonché i libri. Le rilevazioni per determinati servizi, inoltre, continueranno a essere effettuate aperiodicamente (prezzi amministrati, tariffe pubblicate). Questa soluzione corrisponde alle basi giuridiche, nei limiti del possibile, e al contempo permette di evitare un onere eccessivo per le persone interrogate in alcuni settori problematici.

I prezzi supplementari rilevati a partire dal 2008 confluiranno sia nell'IPC che nell'IPCA. Anche l'IPCA appropiterà così delle nuove rilevazioni regolari dei prezzi.

5. Prospettive

È importante tener presente che i regolamenti in vigore attualmente per l'IPCA non costituiscono assolutamente il risultato finale dell'armonizzazione. Nei prossimi anni sono prevedibili nuove disposizioni, segnatamente in relazione ai beni stagionali e all'abitazione di proprietà a uso personale. Anche dal punto di vista degli aggiustamenti di qualità e della formazione dei campioni non sono escluse nuove disposizioni. Per l'IPCA svizzero saranno quindi necessari adattamenti di volta in volta.

L'IPCA svizzero sarà pubblicato a partire dal 2008. L'indice di gennaio sarà disponibile sul portale dell'UST (www.ipc.bfs.admin.ch) a partire da febbraio 2008. I risultati dell'IPCA europeo figurano nel corrispondente sito di Eurostat².

² www.epp.eurostat.ec.europa.eu/pls/portal/url/_page/PGP_DS_HICP